## L'Unità invasa da compagni e amici

# Una notte di eccitazione e di grande entusiasmo

*E' accaduto questa notte un fatto del tutto nuovo, sorprendente, nella storia del nostro giornale. L'Unità è stata messa in vendita per la strada, in via dei Taurini, poco dopo la mezzanotte, cioè prima ancora di essere distribuita alle edicole. A mezzanotte e tre quarti, erano già state vendute 800 copie. Era la primissima edizione, quella destinata all'estremo Sud, alla Puglia, alla Calabria; un'edizione forzosamente incompleta, con dati molto parziali, perfino incoerenti, ma già emozionanti, ricchi di significato, folgoranti nella loro concisione: travolgente avanzata del PCI nel Senese... Brindisi: il PCI guadagna circa 10 mila voti (dal 20 al 30 per cento)... Il PCI passa al primo posto a Torino, Genova, Firenze...*

*Una folla eccitata, rumorosa, festosa, aveva già invaso la redazione dell'Unità da alcune ore. Erano compagni, militanti, attivisti, tranvieri e muratori dalle mani callose, studenti, intellettuali, artisti; simpatizzanti, o semplici amici, o personaggi famosi, mossi dalla eccezionalità dell'avvenimento, e dalla certezza di trovare da noi, nell'attrezzatissimo ufficio elettorale dell'Unità, quelle notizie che la radio e la TV, sgomente, tacevano o balbettavano in modo incomprensibile, nonostante le vivaci proteste telefoniche di migliaia di abbonati.*

*Le barriere poste per difendere il lavoro dei redattori addetti alla raccolta ed elaborazione dei dati elettorali sono state travolte. Tutte le stanze dell'Unità si sono riempite di visitatori. Nei corridoi si discuteva animatamente come a Piazza Colonna, ai tempi di altre, tempestose campagne elettorali. Una atmosfera da 2 giugno '46, da 7 giugno 1953. A un certo punto, nella stanza del direttore, c'erano l'editore Alberto Mondadori e signora, insieme con l'organizzatore del film « Il Gattopardo », Pietro Notarianni, lo scrittore Giacomo Debenedetti e il regista Elio Petri. Renato Guttuso tentava un primo bilancio del voto con lo sceneggiatore di Roma città aperta Sergio Amidei, con il pittore Lorenzo Vespignani e con l'industriale tessile di Varese Pietro Bellora. Il capo redattore leggeva gli ultimi bollettini a Carlo Levi e a Linuccia Saba, a Giancarlo Pajetta, a Pietro Ingrao, a Li Causi, a Giorgio Amendola, a Carlo Salinari, a Giuseppe Berlingieri. Il regista Lattuata è venuto ad acquistare una copia dell'Unità. Poi sono arrivati lo sceneggiatore Franco Solinas, il poeta Mario Socrate, il popolare disegnatore Zac.*

*A un certo punto, l'inviato speciale de* La Marseillese, *Luciano Pucciarelli, ha cominciato a intervistare tutti i personaggi presenti. Iermakov, della* Pravda, *non nascondeva il suo stupore: « Tutti ci auguravamo un vostro successo, tutti sapevamo... ma un risultato così imponente, no, non se lo aspettava nessuno ».*

*All'una di stamane, la folla era ancora più fitta, se possibile, e i visitatori si mescolavano ai redattori in una confusione che non è facile descrivere (il lettore ci scusi, ma siamo rimasti noi stessi travolti dall'eccitazione, dall'entusiasmo generale; i fermi propositi di mantenere fino all'ultimo la calma sono andati a farsi benedire...).*

*Karol, dell'Express, intervistava Pietro Ingrao. Lo abbiamo intervistato, a nostra volta. Karol ci ha risposto: « E' la prima volta, dopo molti anni, che un Paese dell'Europa occidentale vota a sinistra. E' una cosa molto importante ».*

*E Michel Bosquet, anche lui dell'Express, con un largo sorriso: « Sono molto contento, perchè è una sconfitta dell'interclassismo e una vittoria della lotta di classe. Ecco tutto ».*

*Elio Petri, autore de* L'assassino *e de* I giorni contati, *ci ha detto: « Credo sia ormai chiaro che l'Italia si sta avviando verso la creazione pacifica di una società socialista. I prossimi mesi ci diranno se la borghesia italiana accetterà il corso della storia, e in che modo, o se seguirà i suggerimenti della sua vocazione antidemocratica ».*

*Tutti i giornalisti italiani ci hanno telefonato per avere notizie. A mezzanotte, il nostro direttore Mario Alicata ha dovuto improvvisare una conferenza stampa a una dozzina di corrispondenti stranieri, anche di giornali lontani da noi: francesi, sovietici, polacchi, greci, ungheresi, austriaci.*

*Da Varsavia ci ha telefonato il nostro corrispondente Bertone e da Mosca, pochi minuti dopo, Giuseppe Boffa. Le prime notizie trasmesse dalla PAP e dalla TASS avevano suscitato nella capitale polacca e in quella sovietica grande impressione e vivo entusiasmo. Bertone e Boffa chiedevano maggiori particolari, commenti, giudizi.*

*All'una e mezzo, gli « Amici dell'Unità » hanno cominciato a vendere il giornale al centro di Roma, a Largo Chigi, in via Veneto, in piazza del Popolo, nei caffè « Rosati » e « Canova ». La gente — delusa e irritata per il comportamento incredibile della radio e della TV, che hanno trasmesso soltanto cifre e percentuali incomprensibili, perchè monche e senza confronti con i risultati delle elezioni precedenti — si è affollata intorno ai nostri « strilloni ». L'Unità è andata a ruba.*

*Alle due di stamane, una automobile sgangherata e scoppiettante, è arrivata davanti alla federazione comunista romana, in via dei Frentani. Un uomo ne è sceso, si è fatto largo in mezzo alla folla, ha cominciato a gridare: « Compagni, abbiamo vinto a Cecafumo! ». Risata generale, manate sulle spalle, sventolio di fogli dattiloscritti, pieni di cifre... Gli occhi dell'uomo di Cecafumo si sono riempiti di lacrime di gioia.*

**Arminio Savioli**

**Gli strilloni e le edicole con le edizioni straordinarie dell'*Unità* presi d'assalto da migliaia di lettori**

**Compagni e amici discutono i risultati elettorali nella redazione dell'« Unità ». Da sinistra a destra: Antonello Trombadori, l'organizzatore del film « Il Gattopardo » Pietro Notarianni, lo sceneggiatore di « Roma città aperta » Sergio Amidei, il giornalista Caputo, il regista Elio Petri**

# Forte avanzata del P.C.I. in Sardegna

## Progredisce nel suo insieme tutta la sinistra - Durissime perdite della DC

**Dal nostro corrispondente**

CAGLIARI, 30.

Il P.C.I. in Sardegna è andato avanti rispetto a tutte le altre elezioni, politiche e regionali. Con il P.C.I. avanza tutto il fronte della sinistra. La D.C. è in netto regresso: le sue perdite non compensano neppure l'avanzata dei liberali (notevole ma non entusiasmante). La frana delle destre è addirittura paurosa: i monarchici sono quasi scomparsi dalla scena politica sarda, dove fino a qualche anno fa avevano una grossa base elettorale.

Questi i dati più significativi delle elezioni del 28-29 aprile nell'isola. Il risultato rappresenta un grande successo del movimento autonomistico e dei comunisti in particolare. Il nostro partito non solo va avanti rispetto alle posizioni del '58, ma raggiunge e supera la percentuale pure splendide del 1953, l'anno di massima espansione dei comunisti in tutto il territorio sardo. Infatti, il PCI passa dai 137.297 voti del 1953 e dai 141.658 del 1958 ai 162.827 voti attuali. La percentuale è ancora salita: dal 19,8 al 22,4%, con un aumento del 2,8%.

I seggi conquistati sono 4 (uno in più). Anche nei collegi senatoriali il successo comunista è superiore a qualsiasi previsione: da solo, il PCI ha superato i voti ottenuti alla Camera nel 1958, con 143 mila e 932 suffragi (pari al 22,59%). Al Senato, il PCI conquista un seggio in più: sono stati eletti il compagno Velio Spano, nel collegio del Sulcis, e il compagno Luigi Pirastu, nel collegio di Cagliari. Per il PSI è stato eletto il compagno Emilio Lussu.

L'avanzata del nostro partito è generale, ma soprattutto nell'Oristanese e nel Sassarese il PCI ha conquistato nuove posizioni ottenendo altri voti dei contadini, dei pastori, dei ceti medi. Nei capoluoghi, contrariamente alla tendenza delle precedenti elezioni, le liste comuniste riportano ovunque affermazioni significative. A Cagliari, per esempio, il PCI passa da 12.787 a 16 mila e 893 voti, con un aumento netto di 4.16 voti. Nella capitale della Regione, inoltre, la maggioranza dei nuovi elettori ha votato a sinistra: il PCI da solo ha avuto 2.489 suffragi di giovani.

Il compagno Luigi Pirastu, vice segretario regionale del PCI, ha così commentato i risultati elettorali in Sardegna: « Il PCI considera questi risultati come una conferma da parte dell'elettorato sardo della politica svolta dai comunisti. Il grande successo ottenuto conferma inoltre la forza e l'unità del nostro partito e smentisce coloro che avevano profetizzato crisi e sconfitte elettorali. Il popolo sardo ha capito e ha approvato la politica svolta dai comunisti nei confronti del piano di rinascita. Infatti, i tentativi della DC di presentare i comunisti come sabotatori del Piano sono stati respinti dagli elettori. Si apre ora una fase nuova nella vita politica regionale: il popolo sardo ha detto no al Piano presentato dalla giunta ed ha dimostrato di approvare gli indirizzi e l'azione del PCI per un piano che assicuri il rinnovamento dell'isola ».

I risultati elettorali sono considerati buoni anche da parte dei compagni socialisti. Il PSI, che conduce in Sardegna una politica unitaria, ha mantenuto saldamente le posizioni delle precedenti elezioni politiche raggiungendo 80.110 voti. Chi impreca contro la sorte, naturalmente, è il segretario regionale della DC, Pietro Sala, il quale ammette che « la flessione d.c. in Sardegna ha raggiunto proporzioni maggiori al previsto ».

Ma c'è una contraddizione nelle affermazioni del Pala: fino a pochi giorni prima, il giornale da lui controllato, « Il democratico » di Sassari, aveva pronosticato un ulteriore progresso della D. C. e un regresso del PCI. Gli elettori hanno smentito i pronostici assegnando 21.169 voti in più al PCI e 28.543 in meno alla D. C. Il tronfio, tracotante partito della maggioranza assoluta a tutti i costi è stato clamorosamente battuto dal popolo sardo.

**g. p.**

Sensazioni dolorose, imbarazzo, scompiglio in bocca... questa è brutta musica destinata a chi ha una dentiera malferma che manca al suo scopo. Orasiv, super-polvere è a vostra disposizione per evitarvi ogni inconveniente del genere, proteggere le vostre gengive ed infine concedervi una completa masticazione di ogni cibo. Le lattine originali Orasiv sono in vendita presso tutte le farmacie.

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA



BARI

C.so Vitt. Emanuele ang. Via Prefettura

LA DIREZIONE DEI MAGAZZINI STANDA

esprime alla popolazione di Bari e Provincia un vivo ringraziamento per la simpatia dimostrata, nei primi giorni d'apertura, al nuovo magazzino di C.so Vitt. Emanuele ang. Via Prefettura

assicura che la sua politica di vendita, fondata sulla prima qualità e il sicuro risparmio verrà costantemente potenziata per il massimo conforto della Spett. Clientela...

saluta tutti i nuovi Amici con un caloroso "Arrivederci"

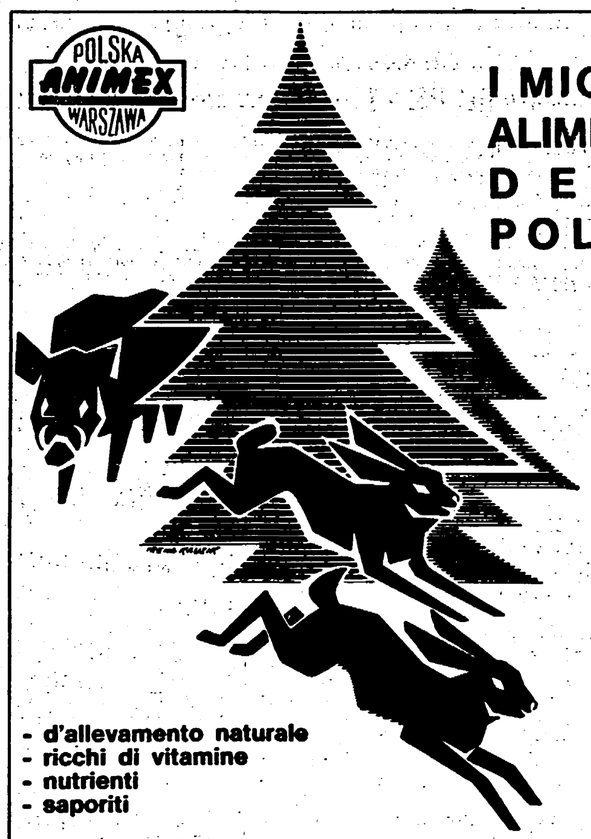
STANDA

IL MAGAZZINO DELLA FAMIGLIA ITALIANA



POLSKA ANIMEX WARSZAWA

I MIGLIORI ALIMENTARI DELLA POLONIA



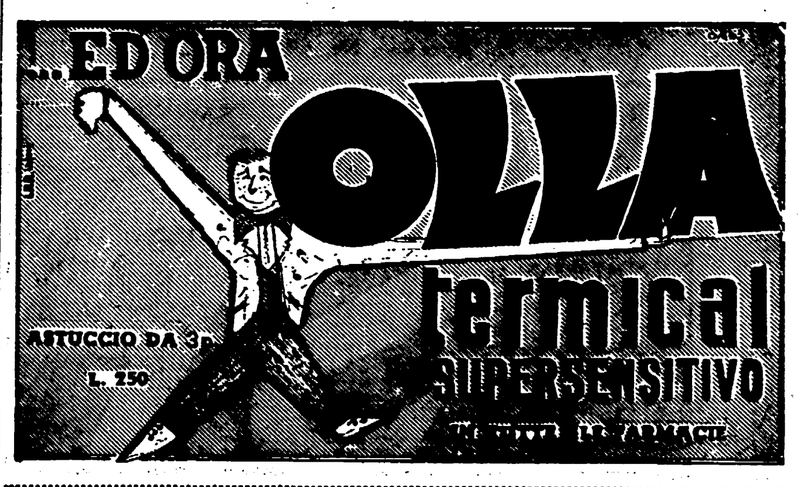
- d'allevamento naturale
- ricchi di vitamine
- nutrienti
- saporiti

BACON PROSCIUTTO CARNE IN SCATOLA SELVAGGINA BESTIAME - CARNE

SALUMI UOVA E LORO DERIVATI POLLAME BURRO

FORMAGGI LATTE CONDENSATO UOVA IN POLVERE PESCI IN SCATOLA

ANIMEX VARSAVIA 12 PULAWSKA 14

*Per informazioni:* Delegazione ANIMEX Via G. Paisiello 24 ROMA Tel. 849090 - 867555

*Rappresentante:* F.lli De FILIPPI & C. Via Mauro MACCHI, 63 MILANO Tel. 211721/2